

\_Lettera\_N\_3305

A don Giuseppe Bologna

Caro D. Bologna,

\*Torino, 23 dicembre 1880

Ho ricevuto le tue lettere, quella di Lassepas e di altri miei cari figli del nostro Oratorio di S. Leone. Me li ringrazierai e li saluterai da parte mia, e farò poi a tutti personalmente la dovuta risposta.

Credo che a quest'ora Casari sarà già al suo posto. Si abbia pazienza sino al mio arrivo, ed allora aggiusteremo tutto.

Al giorno 22 gennaio partiranno i nostri missionari da Genova per l'America. Dopo io monterò sul battello della ferrovia e farò vela verso Marsiglia. Saprai poi dirti il giorno del mio arrivo che probabilmente sarà ai primi giorni di febbraio. Ho bisogno che tu mi faccia una relazione dello stato del Collegio, cioè:

1° Dei lavori fatti e a quale uso siano destinate le singole parti già compiute.

2° Numero dei giovani interni, esterni, risultati ottenuti.

3° Lavori a compiersi nell'ala destra della casa, e quale spesa, presso a poco, vi si richieda.

4° Mi dirai debiti e crediti (ne hai molti?), opera dei Comitati, loro servizio, tutti i fatti particolari che possono servire ad una esposizione che io desidero di fare nella Conferenza dei Cooperatori che spero avrà luogo pochi giorni dopo al mio arrivo. Manda pure il tuo scritto in lingua francese perché meglio mi gioverà allo scopo.

Occorrendo l'opportunità farai i miei augurii a Mad. Jacques, a Mad. Prat, a Mad. Brouquier ecc.

Dio benedica te, o caro D. Bologna, e benedica tutti i nostri cari figliuoli, ai quali tutti prego dal Signore sanità perfetta e la santa grazia colla perseveranza nel bene.

Raccomanda a tutti una santa Comunione secondo la mia intenzione, ed io vi sarò sempre in G. C.

P. S. D. Taulaigo sta bene? Comincia a fare i miracoli?

Aff.mo amico Sac. Gio. Bosco